

ALMA MATER S.p.A.
“Camaldoli Hospital”

Bilancio di esercizio al 31.12.2020

ALMA MATER S.p.A.**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione****a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2020**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2020 che è stato da noi predisposto nella sua configurazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenzia un utile netto d'esercizio di € 580.086 che risulta aumentato di € 125.237 rispetto al risultato del precedente esercizio.-

Tale utile è stato generato, per un importo di ben € 527.661, dalla rilevazione della fiscalità anticipata e differita al netto della quale l'utile ante imposte è stato di € 52.425 e cioè ben inferiore a quello registrato nel 2019.-

Le cause che hanno determinato la riduzione del risultato di esercizio sono riconducibili agli effetti della nota pandemia da COVID-19 come meglio precisato nel prosieguo della presente relazione.-

NATURA DELL'ATTIVITÀ

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CAMALDOLI HOSPITAL" in Napoli alla Via Antonio Cinque n. 93/95/97 che eroga prestazioni sanitarie di "ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno" di natura terapeutica, assistenziale e riabilitativa per pazienti che necessitano di riabilitazione funzionale (cardiologica, respiratoria, neurologica ed ortopedica) e Lungodegenza. Inoltre la Casa di Cura, nel medesimo immobile, gestisce una Residenza Psichiatrica (S.I.R.) a ciclo continuativo e/o diurno, Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice) ed



una Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) attivata dalla ASL nel marzo 2020 e di fatto subito sospesa a causa del blocco delle attività conseguenti la nota emergenza COVID – 19.

Il Sistema Qualità della Casa di Cura ALMA MATER S.p.A. Camaldoli Hospital è conforme ai requisiti della norma UNI ENI ISO 9001:2015.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Passando all'esame della gestione 2020 ed al risultato conseguito, pari ad un utile di esercizio di € 580.086 rispetto ad € 454.849 registrato per il 2019, Vi segnaliamo quanto segue:

L'utile è al netto dei seguenti oneri:

➤ Accantonamento per liquidazioni al personale	€	364.162
➤ Ammortamenti beni materiali e immateriali	“	932.445
➤ Imposte sul reddito dell'esercizio	“	<u>-527.661</u>
	€	768.946

il cui importo è inferiore a quello relativo al 2019 di € 621.877.

Il risultato conseguito sebbene condizionato dagli effetti della Pandemia COVID-19 che ha impattato fortemente sulla gestione dell'esercizio 2020, scaturisce da un pareggio del risultato della gestione caratteristica ottenuto grazie all'iscrizione del ristoro ex DL 176/2020 per circa € 2.238mila, ottenuto per la copertura dei costi, dal risultato registrato nell'area finanziaria a seguito del rilascio a conto economico di quota parte del fondo svalutazione crediti per interessi moratori per ritardati pagamenti per effetto di una loro parziale cessione pro-soluto come ampiamente

illustrato in Nota integrativa ed alla quale si fa esplicito rinvio e, infine, dall'iscrizione di imposte anticipate sulla perdita fiscale per circa € 601mila.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Attualmente le opere di adeguamento di cui si è ampiamente detto nelle relazioni dei precedenti esercizi, avviate a dicembre 2015 e riguardanti la riconversione della attività svolta sui n. 212 posti letto di neuropsichiatria in attività di Riabilitazione Specializzata (cod. 56), SIR (riabilitazione psichiatrica di tipo residenziale), Hospice e S.U.A.P., sono state completate e, a seguito di ultima verifica da parte della Commissione Accreditamento della ASL Napoli 1 Centro, avvenuta nei primi mesi del 2020, le attività sono state tutte avviate ad eccezione di quella riguardante la S.U.A.P. che, a causa della nota emergenza sanitaria in corso, come sopra accennato, ne ha rallentato l'attivazione.

In relazione a quanto fin qui rappresentato, ed in considerazione del fatto che la definitiva attivazione, conseguente sia le verifiche ASL che i collaudi delle opere, hanno interessato parzialmente anche l'anno 2020, il presente esercizio ha risentito della riduzione della capacità ricettiva che ha caratterizzato tutti i precedenti esercizi a partire dalla data di attivazione delle suddette opere (2015) ed ha risentito soprattutto del blocco delle attività disposto per ben due volte nel corso dell'anno da parte della Regione Campania in conseguenza dell'evento pandemico.

L'andamento dei ricoveri che nel corso dei primi due mesi del 2020 era caratterizzato da un andamento crescente, a seguito della emergenza sanitaria da Covid-19,

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is located in the bottom right corner of the page, overlapping the end of the text.

attualmente ancora in corso, ha subito una importante flessione.

Come già relazionato nel precedente esercizio, alla nostra Struttura è assegnato un diverso limite di spesa differenziando le prestazioni ospedaliere (lungodegenza e riabilitazione) da quelle di tipo residenziale (Hospice, SUAP e SIR). Per il biennio 2020/2021, la Regione ha stabilito i limiti di spesa ospedalieri con la DGRC 621 del 29/12/2020 e i limiti di spesa per le prestazioni residenziali con DGRC 93 del 09.03.2021. A fronte dei suddetti provvedimenti, alla nostra Società è stato assegnato un limite di spesa complessivo pari ad € 15.200.334 che risulta compatibile con la capacità produttiva a regime. Tuttavia, considerato il periodo di emergenza sanitaria ancora in atto, per l'esercizio 2020 la produzione ospedaliera è risultata al di sotto del limite di spesa assegnato in conseguenza della impossibilità di portare a regime le nuove attività in presenza del sopra richiamato blocco dei ricoveri operato dalla Regione.

Il provvedimento regionale, in attuazione delle norme nazionali sui "Ristori" (in particolare art. 4 commi 5/bis e 5/ter DL 34/2020 poi convertito in legge n. 77/2020), ha previsto il rimborso dei costi fissi comunque sopportati dalle strutture ospedaliere accreditate nella misura di un contributo "una tantum" fino al limite massimo del 90% del tetto di spesa contrattualizzato, laddove le stesse strutture non abbiano prodotto, nell'anno 2020, un volume di prestazioni almeno pari al 90% del budget loro assegnato.

Pertanto, la nostra Casa di cura, esponendo un valore della produzione per prestazioni rese inferiore al suddetto limite del 90%, ha potuto determinare il beneficio correlato al suddetto contributo, provvedendo a rilevarne la misura sulla

base delle Delibere ad oggi emanate dalla competente ASL e contabilizzandone gli effetti economici nella Voce "Contributi in conto esercizio" per importo pari ad Euro 2.238.472. Conseguentemente la società ha provveduto nel presente bilancio allo stanziamento di Fatture da emettere (per Euro 1.484.609) verso l'Asl Napoli 1, pur in attesa della definizione da parte della regione dei meccanismi e degli strumenti per la rendicontazione dei relativi costi fissi e la verifica eventuale da parte della stessa

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017 e s.m. e i., non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro aveva infatti provveduto, nel corso del 2018, alla riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma a quell'atto ricognitivo non ha fatto seguito alcuna proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi. Detto protocollo, per quanto riguarda le case di cura andrà sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Associazione di Categoria così disciplinando le transazioni in ordine alle ragioni di credito-debito.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria (indicatori finanziari)

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli ultimi tre anni.

Andamento Economico

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale confrontato con i due esercizi precedenti è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Ricavi delle vendite (Rv)	11.335.674	13.085.992	11.746.588
Produzione interna (Pi)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	2.499.436	256.689	178.802
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	13.835.110	13.342.681	11.925.390
Costi esterni operativi (C-esterni)	5.091.273	4.982.525	4.325.452
Costi del personale (Cp)	6.908.635	6.338.446	5.855.124
Oneri diversi di gestione tipici	902.757	970.187	726.169
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	12.902.665	12.291.158	10.906.745
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	932.445	1.051.523	1.018.645
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	932.445	838.655	839.982
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	0	212.868	178.663
Risultato dell'area finanziaria (C)	52.425	442.133	678.342
RISULTATO CORRENTE	52.425	655.001	857.005
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Componenti straordinari		0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.425	655.001	857.005
Imposte sul reddito	-527.661	200.152	225.571

RISULTATO NETTO (RN)	580.086	454.849	631.434
-----------------------------	---------	---------	---------

Di seguito i principali indici di redditività:

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
<i>ROE</i>	3,83%	3,01%	4,15%
<i>ROA</i>	0,00%	0,74%	0,63%
<i>ROS</i>	0,00%	1,63%	1,52%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

Aggregato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
ATTIVO FISSO (Af)	23.778.298	22.761.031	20.756.594
Immobilizzazioni immateriali	2.015	3.910	5.325
Immobilizzazioni materiali	22.120.120	21.857.815	19.849.185
Immobilizzazioni finanziarie	1.656.163	899.306	902.084
ATTIVO CORRENTE (Ac)	8.805.989	6.085.245	7.584.633
Magazzino	186.490	101.736	87.408
Liquidità differite	7.843.168	5.355.027	7.320.112
Liquidità immediate	625.676	378.492	6.377
Ratei e risconti	150.655	249.990	170.736
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	32.584.287	28.846.276	28.341.227

Aggregato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
MEZZI PROPRI (MP)	15.136.402	15.104.676	15.201.787
Capitale sociale	1.757.340	1.757.340	1.757.340
Riserve	13.379.062	13.347.336	13.444.447
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	10.367.425	8.197.131	7.772.760
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.080.460	5.544.469	5.366.680
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	32.584.287	28.846.276	28.341.227

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni di bilancio di seguito si rappresentano i seguenti ulteriori indici:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Margine di struttura	-8.641.896	-7.656.355	-5.554.807
Autocopertura del capitale fisso	0,64	0,66	0,73
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.725.529	540.776	2.217.953
Indice di copertura del capitale fisso	1,07	1,02	1,11

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Quoziente di indebitamento complessivo	1,15	0,91	0,86
Quoziente di indebitamento finanziario	1,03	0,80	0,75

Indicatori di solvibilità

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Margine di disponibilità	1.725.529	540.776	2.217.953
Quoziente di disponibilità	1,24	1,10	1,41
Margine di tesoreria	1.388.384	189.050	1.959.809
Quoziente di tesoreria	1,20	1,03	1,37

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Disponibilità liquide (CIV)	625.676	378.492	6.377
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	-1.897.568	-1.633.445	-2.818.512
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	-6.697.884	-5.310.944	-5.365.242
Posizione finanziaria corrente netta (a)	-7.969.776	-6.565.897	-8.177.377
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	-6.999.958	-4.803.735	-4.735.364

Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	-1.934.811	-1.934.811	-1.233.513
Posizione finanziaria non corrente (b)	-8.934.769	-6.738.546	-5.968.877
Posizione finanziaria netta (c = a + b)	-16.904.545	-13.304.443	-14.146.254

Circa l'analisi dei "criteri" e delle "variazioni" Vi rimandiamo alla Nota Integrativa che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers alla quale avete affidato l'incarico di Revisione Legale dei conti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Pandemia COVID-19 che ha impattato fortemente sulla gestione dell'esercizio 2020, determinerà effetti significativi anche per l'esercizio in corso. Infatti, a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno tutt'ora presente e che ha determinato la dichiarazione di Emergenza Sanitaria Nazionale, non si ritiene che alla data di redazione della presente relazione siano formulabili stime in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per l'immediato futuro.

L'epidemia da COVID-19 classificata nel corso del 2020 come "Pandemia" ha visto l'Italia come uno dei paesi maggiormente colpiti e la organizzazione di una massiva campagna vaccinale sta – solo oggi – dando i primi segnali di attenuazione del fenomeno, pur non potendo dichiarare cessata la sopra richiamata Emergenza Sanitaria.

La Società fin dal primo momento ha gestito l'emergenza adottando tutte le misure necessarie a fronteggiarla in linea con le indicazioni e le normative Nazionali, Regionali e Comunali basate sul principio di massima cautela e tutela dei degenti, del personale e dei visitatori. Come già riferito nella relazione del precedente anno, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente all'emergenza legata alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (Coronavirus), che ha provveduto all'acquisto e alla gestione dei DPI, alla emanazione dei diversi provvedimenti e raccomandazioni interne nonché ad effettuare la necessaria formazione del personale coerentemente all'evolversi del quadro normativo ed epidemiologico.

L'attività è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza all'uopo implementati e costantemente aggiornati per garantire i necessari livelli di sicurezza per operatori e pazienti e risente ancora- allo stato - della drastica riduzione dei ricoveri ospedalieri sia ordinari che diurni derivante dal blocco delle attività disposto con provvedimento regionale nel mese di ottobre e rimosso solo nel mese di dicembre 2020. A tal proposito è opportuno infatti sottolineare che la nostra Struttura, nell'ultimo trimestre 2020 si è resa disponibile ad accogliere pazienti risultati positivi al Covid-19 accogliendo l'invito formale della ASL Napoli 1 Centro e trasformando alcuni reparti in cd. "Reparti Covid". In conseguenza di ciò, il numero totale dei pazienti presenti in struttura, soprattutto di tipo ospedaliero, si è progressivamente ridotto mentre, i ricoveri di tipo residenziale (al netto di quelli inerenti il reparto SUAP), hanno fatto registrare un andamento di poco inferiore a quello registrato in altre annualità. Il suddetto andamento si è protratto per i primi mesi del 2021 sia in conseguenza della necessità di dimettere tutti i pazienti Covid

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

una volta guariti prima di poter riconvertire di nuovo i reparti nelle attività ordinarie, sia a causa del ridotto numero di pazienti accolti dagli ospedali per acuti che si è tradotto in un minor numero di richieste di ricovero ospedaliero per la nostra struttura. Solo recentemente, con la progressiva riduzione dei contagi e la riattivazione delle attività ordinarie da parte degli ospedali per acuti, si è registrata una inversione di tendenza nel numero di richieste di ricovero ospedaliero che sta consentendo un progressivo incremento delle giornate di degenza ed inoltre ha consentito di avviare definitivamente l'attività SUAP.

Ci auguriamo che, con la progressiva somministrazione delle dosi vaccinali alla popolazione, la riduzione dei contagi, che ha dato il via al suddetto progressivo riavvio delle attività di tutte le strutture ospedaliere, possa portare ad una normalizzazione della situazione epidemiologica e quindi a dichiarare cessato lo stato di emergenza sanitaria, consentendo così la ripresa delle attività a regime e la parziale mitigazione degli effetti negativi della Pandemia.

Sebbene quindi la situazione dell'emergenza Covid -19 sia ancora in evoluzione e risulti difficile fare delle previsioni sugli impatti che si genereranno sul bilancio 2021, si ritiene che questi non saranno tali da compromettere la continuità della Società sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Tale assunto si basa sulla osservazione dei dati di tendenza registrati a partire dal secondo trimestre 2021, ed avendo riguardo alle attuali norme nazionali in materia di sostegno all'economia.

Sul piano operativo, solo all'atto dell'auspicato definitivo superamento della attuale fase pandemica, avremo visibilità su eventuali nuovi assetti e servizi che saranno

richiesti alla nostra Struttura dal sistema sanitario regionale del quale facciamo parte.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'esposizione ed alla gestione dei rischi cui la Alma Mater S.p.A. è soggetta.

- Rischio di credito: Alma Mater S.p.A. presenta un rilevante rischio di credito, in funzione della natura dell'attività svolta, soggetta a limiti di spesa di volta in volta stabiliti dall'ASL, e data la forte concentrazione del fatturato sostanzialmente verso un unico interlocutore, ovvero la ASL NA 1. Tuttavia, tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla natura del debitore e dal regime di convenzionamento in essere.
- Rischio di liquidità: in conseguenza al predetto rischio di credito, si ritiene che la Società risulti esposta ad un rischio di liquidità correlato al ritardo con cui la stessa ASL NA 1 provvede a regolare i pagamenti.

I ritardi registrati nei tempi di incasso sia dei crediti correnti che riferiti ad esercizi precedenti giustificano la esposizione che si evidenzia verso il sistema bancario, il quale continua ad assicurare un costante supporto alle esigenze finanziarie della Società.

- Rischio di mercato:
 - rischio di cambio: la Alma Mater S.p.A. non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio. Non vi sono infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, saldi in valuta di Paesi non aderenti all'Euro quale moneta di conto;



- rischio di tasso d'interesse: la Alma Mater S.p.A. presenta indebitamento verso istituti bancari e finanziari a medio e lungo termine. In particolare, la Società espone nel proprio bilancio al 31 dicembre 2020 alla voce "Debiti verso banche": (i) il residuo debito relativo al mutuo ipotecario ricevuto nell'esercizio 2018 dalla UBI – oggi BPER - l'importo originario di € 5.000.000; (ii) il residuo debito relativo al finanziamento chirografario ricevuto nell'esercizio 2019 dalla UBI – oggi BPER - per l'importo originario di € 500.000; (iii) il residuo debito relativo al finanziamento chirografario ricevuto nell'esercizio 2019 dalla Deutsche Bank per l'importo originario di € 450.000; (iiii) il debito relativo al finanziamento ricevuto a fine esercizio 2020 (23/12/2020) da Intesa Sanpaolo per l'importo complessivo di € 2.000.000 .

La Alma Mater S.p.A. iscrive nel proprio bilancio al 31 dicembre 2020 un fondo rischi pari ad € 165.781 di cui € 30.000 per eventuali rischi scaturenti da mancata copertura assicurativa ed € 135.781 per coprire eventuali oneri per arretrati contrattuali.-

Altre informazioni

Non ci resta che segnalarVi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, quanto segue:

- 1) la Società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo né ha istituito sedi secondarie;
- 2) non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti in assenza di tali imprese;

- 3) al 31.12.2020 sono possedute n. 34 azioni proprie, pari allo 0,25% circa del capitale sociale, acquisite in esecuzione delle Vs. delibere di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;
- 4) dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo oltre quelli già segnalati anche in Nota Integrativa e nella presente Relazione;
- 5) il corrente esercizio 2021, come già evidenziato in precedenza, risentirà delle conseguenze derivanti dalla nota pandemia COVID 19; tuttavia, sulla base dell'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno e ipotizzando una ripresa a regime nel secondo semestre dello stesso, è plausibile pensare al raggiungimento di un risultato di sostanziale pareggio;
- 6) la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto in materia di ambiente ed igiene sul lavoro ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità (UNI ENI ISO 9001:2015), avendone rispettato le norme procedurali;
- 7) non abbiamo particolari segnalazioni da effettuare per quanto riguarda la situazione e le politiche del personale.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo alla approvazione del Bilancio presentatoVi ed a nominare l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale (limitatamente alle funzioni di vigilanza), previa determinazione dei loro compensi, in quanto l'incarico a suo tempo conferito giunge a termine con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

Napoli, 29 giugno 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned to the right of the text.

Ferrara Bruno - Presidente

Crispino Sergio - Amministratore Delegato

Esposito Ciro - Amministratore Delegato

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent, with a large, sweeping initial 'B' and a long horizontal stroke. Below it, there are two smaller, more compact signatures. The first of these is a cursive signature starting with 'S', and the second is a signature starting with 'C'. The signatures are positioned to the right of the printed names.

ALMA MATER S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CINQUE N. 93/95/97, 80131 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	00290740638
Numero Rea	NA 226890
P.I.	00290740638
Capitale Sociale Euro	1.757.340 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.015	3.910
Totale immobilizzazioni immateriali	2.015	3.910
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.161.721	19.445.625
2) impianti e macchinario	459.508	334.133
3) attrezzature industriali e commerciali	193.496	184.378
4) altri beni	305.395	375.233
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.518.446
Totale immobilizzazioni materiali	22.120.120	21.857.815
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	617.884	617.884
Totale partecipazioni	617.884	617.884
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.716	5.916
Totale crediti verso altri	4.716	5.916
Totale crediti	4.716	5.916
Totale immobilizzazioni finanziarie	622.600	623.800
Totale immobilizzazioni (B)	22.744.735	22.485.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	186.490	101.736
Totale rimanenze	186.490	101.736
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.031.617	4.196.783
Totale crediti verso clienti	7.031.617	4.196.783
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.282	358.950
Totale crediti tributari	118.282	358.950
5-ter) imposte anticipate	1.276.556	676.715
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.276	398.085
Totale crediti verso altri	450.276	398.085
Totale crediti	8.876.731	5.630.533
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	622.294	374.132
3) danaro e valori in cassa	3.382	4.360
Totale disponibilità liquide	625.676	378.492
Totale attivo circolante (C)	9.688.897	6.110.761
D) Ratei e risconti		
	150.655	249.990
Totale attivo	32.584.287	28.846.276

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.757.340	1.757.340
III - Riserve di rivalutazione	8.949.664	8.949.664
IV - Riserva legale	351.468	351.468
V - Riserve statutarie	305.192	305.192
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	169.203	169.203
Totale altre riserve	169.203	169.203
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.066.999	3.160.510
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	580.086	454.849
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)	(43.550)
Totale patrimonio netto	15.136.402	15.104.676
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	290.000	240.000
2) per imposte, anche differite	72.180	-
4) altri	165.781	165.781
Totale fondi per rischi ed oneri	527.961	405.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	904.695	1.052.804
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.897.568	1.633.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.999.958	4.803.735
Totale debiti verso banche	8.897.526	6.437.180
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.105	574.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.098.596	1.098.596
Totale debiti verso altri finanziatori	2.254.701	1.672.909
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.427	1.325.952
Totale debiti verso fornitori	1.712.427	1.325.952
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.403	306.735
Totale debiti tributari	393.403	306.735
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.159	344.381
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.159	344.381
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.222	1.126.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	836.215	836.215
Totale altri debiti	2.075.437	1.962.333
Totale debiti	15.632.653	12.049.490
E) Ratei e risconti		
	382.576	233.525
Totale passivo	32.584.287	28.846.276

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.335.674	13.085.992
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.298.742	88.792
altri	200.694	167.897
Totale altri ricavi e proventi	2.499.436	256.689
Totale valore della produzione	13.835.110	13.342.681
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	518.262	392.523
7) per servizi	4.327.262	4.271.481
8) per godimento di beni di terzi	330.503	332.849
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.185.044	4.624.919
b) oneri sociali	1.359.429	1.361.511
c) trattamento di fine rapporto	364.162	352.016
Totale costi per il personale	6.908.635	6.338.446
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.895	1.895
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	930.550	836.760
Totale ammortamenti e svalutazioni	932.445	838.655
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(84.754)	(14.328)
14) oneri diversi di gestione	902.757	970.187
Totale costi della produzione	13.835.110	13.129.813
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	212.868
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	50.924	50.893
Totale proventi da partecipazioni	50.924	50.893
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	300.748	672.116
Totale proventi diversi dai precedenti	300.748	672.116
Totale altri proventi finanziari	300.748	672.116
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	299.247	280.876
Totale interessi e altri oneri finanziari	299.247	280.876
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.425	442.133
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.425	655.001
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	195.928
imposte relative a esercizi precedenti	-	294
imposte differite e anticipate	(527.661)	3.930
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(527.661)	200.152
21) Utile (perdita) dell'esercizio	580.086	454.849

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	580.086	454.849
Imposte sul reddito	(527.661)	200.152
Interessi passivi/(attivi)	(1.501)	(391.240)
(Dividendi)	(50.924)	(50.893)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-	212.868
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	932.445	838.655
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	364.162	352.016
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.296.607	1.190.671
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.296.607	1.403.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(84.754)	(14.328)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.834.834)	2.146.792
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	386.475	227.451
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	99.335	(79.254)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	149.051	232.087
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(256.814)	1.614.425
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.541.541)	4.127.173
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.244.934)	5.530.712
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.501	391.240
(Imposte sul reddito pagate)	527.661	(200.152)
Dividendi incassati	50.924	50.893
(Utilizzo dei fondi)	(390.091)	(697.314)
Totale altre rettifiche	189.995	(455.333)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.054.939)	5.075.379
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.192.855)	(2.845.390)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(480)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1.200	50
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.191.655)	(2.845.820)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	845.915	(1.244.928)
Accensione finanziamenti	2.196.223	(60.556)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(548.360)	(551.960)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.493.778	(1.857.444)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	247.184	372.115
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	374.132	1.045
Danaro e valori in cassa	4.360	5.332
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	378.492	6.377
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	622.294	374.132
Danaro e valori in cassa	3.382	4.360
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	625.676	378.492

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che le disponibilità liquide sono liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

NATURA DELL'ATTIVITA'

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CAMALDOLI HOSPITAL" in Napoli alla Via Antonio Cinque n. 93/95/97 che progetta ed eroga prestazioni sanitarie di "ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno" di natura terapeutica, assistenziale e riabilitativa per pazienti che necessitano di riabilitazione funzionale (cardiologica, respiratoria, neurologica ed ortopedica) e Lungodegenza. Inoltre la Casa di Cura ospita una Residenza Psichiatrica (S.I.R.) a ciclo continuativo e/o diurno e un Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice).

Nel mese di marzo 2020 è stata attivata la Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U. A.P.) successivamente sospesa a causa della nota emergenza COVID – 19 di cui si dirà nel seguito della presente nota integrativa.

Il Sistema Qualità della Casa di Cura ALMA MATER S.p.A. Camaldoli Hospital è conforme ai requisiti della norma UNI ENI ISO 9001:2015.

Principi di redazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile di € 580.086 contro quello di € 454.849 del precedente esercizio.- La Relazione sulla Gestione analizza l'andamento economico dello esercizio ed evidenzia gli eventi che hanno determinato il risultato.-

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dopo le

modifiche intervenute con il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139 con decorrenza 1/1/2016. Esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.-

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 2423, c. 5 del C.C.; ciò non ha comportato, peraltro, la iscrizione di arrotondamenti "extra-contabili".-

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.-

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.-

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Cambiamenti di principi contabili

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Correzione di errori rilevanti

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate.-

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle poste è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione della attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza della operazione o del contratto. Tuttavia i contratti di leasing

finanziario stipulati dalla Società in qualità di locataria continuano ad esser rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la necessaria informativa inserita nella presente Nota Integrativa, richiesta dal n. 22 dell'art. 2427 Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.-

I principi adottati sono i seguenti:

Le **immobilizzazioni immateriali**, costituite da costi e spese sostenute aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate sui costi originariamente sostenuti secondo i criteri appresso precisati.

Trattasi ora di:

- a) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dello ingegno che accolgono i costi sostenuti per acquisto programmi EDP, ammortamento in ragione del 25% annuo;
- b) altre immobilizzazioni immateriali costituite da costi sostenuti per l'ottenimento di un mutuo fondiario e da migliorie su beni di terzi (ammortamento in funzione della durata residua della locazione).-

Le **immobilizzazioni materiali** sono state valutate al costo di acquisizione, maggiorato esclusivamente di rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 576/75, 72/83, 413/91 e D.L. 185/2008 (ma senza applicazione di quelle facoltative previste dalle Leggi 21.11.2000 n. 342, 28.12.2001 n. 448 e 27.12.2019 n. 160), ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano a quote costanti (e con valore residuo supposto pari a zero) applicando ai cespiti esistenti allo inizio dello esercizio le seguenti aliquote ritenute congrue rispetto all'utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di economica utilizzazione:

Fabbricati strumentali 3%

Costruzioni leggere (incluso sistemazione a verde piazzale) 10%

Impianti e macchinari 12%

(per impianti radiomobili 20% e per imp. dep. acque reflue 15%)

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature generiche 25%

Attrezzature specifiche 12%

Altri beni:

Mobili 12%

Automezzi ed autocarri 25%

Motociclo 25%

Mezzi di trasporto interno 20%

Macchine ufficio elettriche/elettroniche 20%

Biancheria 40%

Beni di costo unitario non superiore ad € 516,46 100% perché assimilabili ai materiali di consumo

Per i beni entrati in funzione in corso di esercizio (fatto salvo quelli con ammortamento 100%) le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.-

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono state così valutate:



- a. le partecipazioni in altre imprese: al valore nominale la partecipazione in una società consortile ed in un Istituto Bancario Cooperativo ed al costo di acquisto la partecipazione assunta in Clinic Center S.p.A.;
- b. i crediti per depositi cauzionali, i crediti verso l'Erario ed altri crediti: al valore nominale.

Non risultano più iscritte le azioni proprie che, a partire dall'01.01.2016, vengono portate in riduzione del Patrimonio per lo importo pagato per il loro acquisto.-

Le **rimanenze** sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato intendendo per costo di acquisto l'ultimo sul singolo bene.-

I **crediti** (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I **debiti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal

valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Non viene riportata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.-

Le **azioni proprie** sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

I **Fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire probabili perdite indeterminate per il loro ammontare o la data di sopravvenienza; il loro importo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.-

Gli **strumenti finanziari derivati** - quando esistenti - sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Nel presente bilancio non risultano più iscritti.-

Il **Trattamento Fine Rapporto** è stato calcolato ed accantonato sulla base dei contratti di lavoro vigenti per la categoria ed è esposto al netto degli acconti erogati.-

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale.-

Non è stato necessario procedere a **conversione di valori** non espressi all'origine in valuta legale in quanto tutti i crediti ed i debiti sono in euro.-

I **costi e ricavi** sono stati imputati all'esercizio secondo il principio della competenza economico/temporale, in particolare i ricavi solo se certi o determinabili.- Gli interessi di mora, tuttavia - se riconosciuti - concorrono alla formazione del reddito nello esercizio in cui sono percepiti o corrisposti.-

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono state iscritte secondo il principio contabile "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".- Le imposte anticipate (stanziare solo se c'è la ragionevole certezza della esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore allo ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare) hanno quale contropartita patrimoniale la posta "Imposte anticipate" inserita nei crediti dell'attivo circolante.- Le imposte differite (non iscritte soltanto qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga) hanno quale contropartita patrimoniale il Fondo Imposte differite.-

Della **costituzione di garanzie reali** relativi a debiti sociali viene data adeguata informativa a commento del bene gravato dalla garanzia così come suggerito dal Principio Contabile n. 22.

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

La società non è soggetta alla **direzione e coordinamento** da parte di altra società.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.580	57.709	65.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.670	57.709	61.379
Valore di bilancio	3.910	-	3.910
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	23.549	23.549
Ammortamento dell'esercizio	1.895	-	1.895
Altre variazioni	-	23.549	23.549
Totale variazioni	(1.895)	-	(1.895)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.580	34.160	41.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.565	34.160	39.725
Valore di bilancio	2.015	-	2.015

Non risultano esser effettuate rivalutazioni o svalutazioni di sorta.-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.004.429	1.382.752	1.627.088	1.586.849	1.518.446	24.119.564
Rivalutazioni	10.204.220	-	21.887	51.595	-	10.277.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.763.024	1.048.619	1.464.597	1.263.211	-	12.539.451
Valore di bilancio	19.445.625	334.133	184.378	375.233	1.518.446	21.857.815
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.469.010	192.993	43.953	5.345	-	2.711.301
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(1.518.446)	(1.518.446)
Ammortamento dell'esercizio	752.914	67.618	34.835	75.163	-	930.550
Totale variazioni	1.716.096	125.375	9.118	(69.838)	(1.518.446)	262.305
Valore di fine esercizio						
Costo	20.473.439	1.575.745	1.671.041	1.592.194	-	25.312.419
Rivalutazioni	10.204.220	-	21.887	51.595	-	10.277.702

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.515.938	1.116.237	1.499.432	1.338.394	-	13.470.001
Valore di bilancio	21.161.721	459.508	193.496	305.395	-	22.120.120

Le altre immobilizzazioni materiali accolgono mobili ed arredi, macchine ufficio elettroniche, motocicli e mezzi di trasporto interno, biancheria e beni di costo unitario non superiore ad 516,46.

Le immobilizzazioni in corso accolgono oneri in corso di sostenimento per la ristrutturazione dello immobile sociale determinati dalla riconversione funzionale della struttura assistenziale imposte da recenti evoluzioni normative. Per i dettagli delle stesse si rinvia a quanto esposto in Relazione sulla gestione.

In ordine alla rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08 effettuata con il Bilancio al 31.12.2008 si segnala che la stessa ha interessato soltanto il costo storico sia del fabbricato che dell'area.-

Ai detti cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di € 9.190.972.-

Non vi sono state rivalutazioni, oltre quelle monetarie indicate, né svalutazioni.-

L'immobile sociale è gravato di ipoteca per € 10.000.000,00 a favore di UBI S.p.A. a garanzia del pagamento di un mutuo fondiario di € 5.000.000 stipulato in data 25.01.2018.-

Nel corso del 1999 l'Amministrazione Finanziaria ha attribuito al cespite immobiliare sociale una rendita definitiva di L. 176.000.000 pari ad € 90.896,41, cui corrisponde, allo stato, un valore catastale di € 4.772.061,75.-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	615.789	615.789
Rivalutazioni	2.095	2.095
Valore di bilancio	617.884	617.884
Valore di fine esercizio		
Costo	615.789	615.789
Rivalutazioni	2.095	2.095
Valore di bilancio	617.884	617.884

Elenco Partecipazioni in altre imprese:

- COPAG S.p.A. – Consorzio Ospedalità Privata per gli Acquisti e le Gestioni

Capitale Sociale € 7.500.000 interamente versato

Azioni possedute per nominali € 2.250

Quota posseduta: 0,03%

Valutazione: € 2.250

- Banca di Credito Cooperativo di Napoli

Capitale Sociale € 7.327.000

Quota posseduta per nominali € 5.100

Valutazione € 5.100

- Clinic Center S.p.A.

Sede Sociale: Napoli – Viale Maria Bakunin n. 171

Registro Imprese di Napoli n. 00767770639

Capitale Sociale € 5.171.400 interamente versato

Azioni possedute n. 74.226 per nominali € 154.390,08

Quota posseduta 2,99% circa

Patrimonio netto al 31.12.2019: € 19.798.505

Utile 2019: € 2.233.746

Quota di patrimonio netto posseduta: € 591.975

Valore attribuito: € 610.534, pari al costo di acquisto

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.916	(1.200)	4.716	4.716
Totale crediti immobilizzati	5.916	(1.200)	4.716	4.716

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	617.884
Crediti verso altri	4.716

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CLINIC CENTER S.p.A.	610.534
COPAG S.p.A.	2.250
Banca di Credito Coop.Napoli	5.100
Totale	617.884

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	4.716
Totale	4.716

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.736	84.754	186.490
Totale rimanenze	101.736	84.754	186.490

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.196.783	2.834.834	7.031.617	7.031.617
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.950	(240.668)	118.282	118.282
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	676.715	599.841	1.276.556	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	398.085	52.191	450.276	450.276
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.630.533	3.246.198	8.876.731	7.600.175

Crediti verso clienti

Al netto dei fondi svalutazione crediti di € 3.889.996 (di cui € 1.500.422 per crediti commerciali ed € 2.389.575 per interessi moratori) vengono iscritti per € 7.031.617,-

I crediti esistenti al 31.12.2020, al lordo di quelli ceduti pro-solvendo di € 980.744 ed al netto di quelli ceduti pro soluto, per effetto della operazione di smobilizzo crediti sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., sono i seguenti:

Riacquisto fatture

ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2006	525.545	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2009	50.885	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2011	706.410	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2012	1.106.070	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2014	356.701	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2016	672	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2018	555.233	543.005
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2019	199.087	662.128
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2020	2.811.651	131.776
Fatture da emettere per prestazioni	1.716.285	
Note Credito da emettere	(1.314.074)	
Privati per fatture emesse	7.606	
	6.722.071	1.336.909
Fondo Svalutazione Crediti	(1.500.422)	
ASL NA 1 per interessi moratori	2.656.613	
Fatture da emettere interessi di mora	206.020	
Fondo Svalutazione Crediti interessi di mora	(2.389.574)	
Totale crediti verso Clienti	7.031.617	

I Fondi svalutazione crediti hanno subito le seguenti movimentazioni:

	<u>Commerciali</u>		<u>Interessi moratori</u>
Al 31.12.2019	€ 1.502.409	€	2.484.304
Utilizzi 2020	€ -1.987	€	-300.748
Accantonamento 2020	€ 0	€	206.020
Al 31.12.2020	€ 1.500.422	€	2.389.574

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per interessi moratori per complessivi € 2.641.682 è relativo a rilasci del fondo determinati sulla base dell'andamento delle azioni di recupero in corso, come successivamente illustrato.-

A seguito della emanazione dei due diversi provvedimenti di Giunta inerenti i limiti di spesa per prestazioni ospedaliere e residenziali, (come riferito nella relazione del Consiglio di Amministrazione) anche per il biennio 2020/2021 si conferma una diversa modalità di fatturazione e di incasso in funzione delle diverse previsioni contrattuali. Infatti per le prestazioni ospedaliere, è prevista la fatturazione in acconto di un importo pari al 95% di 1/12 del limite di spesa assegnato laddove prodotto, ovvero il minor importo prodotto e, pertanto, lo smobilizzo con pro-soluto attualmente in essere con il Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring, determina la cessione del suddetto importo fatturato alla ASL mensilmente, con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione.

Per le prestazioni di tipo residenziale invece, la modalità di fatturazione ed incasso, ricalca quella già seguita nei precedenti anni e pertanto si è provveduto a fatturare mensilmente l'intero importo prodotto a fronte del quale è previsto il pagamento in acconto nella misura del 95%. Pertanto su tali importi, oltre alla modalità pro soluto già sopra evidenziata, resta attivo lo smobilizzo dei crediti pro solvendo per la parte residua del fatturato residenziale pari al 5% e all'eventuale valore in esubero rispetto al 95% del dodicesimo del budget, per le prestazioni ospedaliere.

Si precisa che i crediti oggetto di cessione pro-solvendo non comportano percezione di corrispettivo se non al momento del pagamento del debito da parte della ASL e consentono la richiesta di anticipazione del corrispettivo con corresponsione di interessi e commissioni.-

Tuttavia anche nel corso dell'esercizio 2020, la modalità di smobilizzo utilizzata è stata sia quella pro soluto che pro solvendo per entrambe le tipologie contrattuali.

I sopra citati provvedimenti di Giunta inerenti i limiti di spesa 2020/2021, prevedono anche per l'esercizio 2020 il cd. fenomeno dell'Osmosi; vale a dire, la possibilità di compensare i

maggiori importi fatturati per prestazioni residenziali con le economie realizzate a causa della minore produzione effettuata per prestazioni ospedaliere. Di conseguenza si conferma la modalità di pagamento dei precedenti anni 2018/2019 che però hanno generato il già esposto contenzioso nei confronti del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Napoli 1 Centro che, nei citati anni, non diede luogo alla compensazione economica tra i budget ospedaliero e residenziale.

Il sopra menzionato contenzioso ha già visto celebrare alcune udienze, ed all'ultima del 30 gennaio 2020, la Regione è risultata costituita tardivamente ed essendo state invocate a verbale le decadenze di cui all'art.167 c.p.c., la causa è stata rinviata all'udienza del 22 ottobre 2020 con termini per il deposito di memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. . e successivamente rinviata ulteriormente per le conclusioni al 13/01/2022.

Circa l'informativa sui crediti per degenze, di cui alla precedente tabella riepilogativa, si ricorda che tali crediti sono stati quasi totalmente incassati nel periodo 2008 - 2010, sia attraverso le operazioni di smobilizzo pro- soluto per il tramite di So.Re.Sa. negli anni 2008 e 2010, sia attraverso atti di inserimento in azioni esecutive affidati a vari professionisti che hanno curato gli interessi della nostra Società. Ad oggi risulta un residuo contenzioso pari solo ad € 525.545 (anno 2006) per il quale, considerati i recenti orientamenti giurisprudenziali, di concerto con il legale di fiducia sono state predisposte le opportune azioni da intraprendere nei confronti della ASL per l'indebito arricchimento dalla stessa conseguito attraverso il mancato pagamento delle prestazioni.

Come pure già riferito nelle note integrative dei precedenti esercizi, sul finire dell'anno 2010 e relativamente alle prestazioni erogate per l'anno 2009, si riceveva una nuova richiesta di emissione di nota di credito, dell'importo complessivo di € 50.885,10 giustificata da generiche indicazioni di importi non liquidabili *"per effetto di abbattimenti ... a seguito di applicazione delle normative regionali in materia di ricoveri"*. Anche relativamente a tale ultima richiesta formulata, la Società ha conferito incarico al legale per curarne l'opposizione nelle opportune

sedi e, allo stato si è in attesa dell'udienza per le precisazioni delle conclusioni fissata per il 10.11.2021 .

Sono attivi inoltre giudizi per il recupero di tutti gli ulteriori crediti ad oggi maturati ed esposti nella tabella su riportata. Relativamente agli stessi, anche sulla base del parere dei legali che assistono la società nelle azioni di recupero intraprese, si reputa vi siano possibilità di recuperare i crediti residui. In ogni caso, si ritiene che gli accantonamenti operati siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che dovessero derivare dai contenziosi in essere e da eventuali azioni di recupero.

Va tuttavia evidenziato che nell'ambito dei provvedimenti nazionali di sostegno all'economia in costanza della emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta la impignorabilità ed il blocco di prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni agli enti del SSR a tutto il 2021, così di fatto dilatando i tempi delle azioni esecutive in atto; detta circostanza – ferme restando le riserve sulla legittimità, derivanti da precedente sentenza di incostituzionalità emessa dalla Consulta sul medesimo principio di diritto – ha senza dubbio impatto sui tempi delle azioni di recupero che interessano la nostra Società.

In materia di limiti di spesa ricordiamo che nel corso del 2018 il decreto commissariale 48 /2018, con il quale furono stanziati i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2018/2019, rimodulò i budget anche per le Case di cura ad indirizzo neuropsichiatrico oggetto di riconversione fissando i limiti di spesa sulla base di un calcolo a regime della produzione dopo la riconversione. Come accennato, anche per il biennio 2020 /2021 i limiti di spesa fissati per prestazioni ospedaliere risultano in linea con quelli relativi al precedente biennio tuttavia, a causa della più volte richiamata emergenza sanitaria, la nostra Struttura ha registrato una produzione sensibilmente inferiore al limite fissato.

Al riguardo va evidenziato che nel corso del 2020 la Regione ha disposto per ben due volte il blocco delle prestazioni di ricovero (marzo/maggio 2020 e ottobre/dicembre 2020) richiedendo al contempo la disponibilità delle Case di cura per il ricovero di pazienti Covid

positivi e Non Covid provenienti da altre strutture ospedaliere che avevano necessità di riconvertire i propri reparti in reparti Covid. A fronte di tali richieste la nostra Società ha messo a disposizione durante il primo periodo posti letto non Covid e nel secondo periodo posti letto Covid. Le attività ordinarie, di conseguenza, hanno fatto registrare un notevole calo di presenze e, solo recentemente con la riapertura dei reparti ordinari delle strutture ospedaliere per acuti, si sta registrando una inversione di tendenza nella richiesta di ricovero. Tanto in conseguenza del fatto che le nostre attività sono complementari a quelle derivanti da patologie acute.

Si precisa che durante il secondo periodo di sospensione delle attività (ottobre – dicembre 2020), con la messa a disposizione dei posti letto per pazienti Covid positivi, gli specifici ricavi per queste prestazioni di degenza, sono stati regolati attraverso valorizzazione a tariffa predeterminata (DRG's) da implementare con tariffa aggiuntiva che il Ministero della Salute dovrà determinare con apposito DM, nonché fissando una cd. "funzione di attesa" per posto letto Covid, valorizzata (in acconto per € 180) "pro die" per ogni posto letto disponibile ed anch'essa in attesa di una definitiva valorizzazione che avverrà con la emanazione del citato provvedimento ministeriale.

Inoltre si segnala che nel corso del 2020, a fronte degli accordi siglati tra Regione Campania e associazione di Categoria per la sopra menzionata disponibilità dei posti letto, le ASL non hanno dato seguito a quanto previsto per la parte finanziaria (acconti del 90% di un dodicesimo del budget assegnato e salvo conguaglio) e pertanto sono state avviate apposite azioni legali tese al recupero di quanto dovuto. In prosieguo, a seguito della emanazione dei provvedimenti statali di sostegno all'economia (DL 34/2020 cd. "Ristori"), la Regione Campania ha recepito le indicazioni nazionali emanando la Deliberazione 621/2020 con la quale ha confermato il contenuto dei precedenti accordi ed inoltre ha disposto il pagamento di un contributo una tantum, fino ad un massimo del 90% del budget annuale assegnato, a fronte dei costi sostenuti dalle Case di cura che, nel corso del 2020 non hanno esibito una produzione

almeno pari al 90% del budget. Tanto in applicazione di quanto disposto dalla suddetta norma statale (commi 5 bis e 5 ter art. 4 DL 37/2020 convertito in Legge n. 77/2020). A seguito di tale provvedimento di Giunta le ASL hanno emanato apposite deliberazioni applicative del disposto regionale. Per la nostra Società la ASL Napoli 1 Centro ha infatti previsto, con Delibera n. 594 del 30 aprile 2021, il pagamento di un contributo pari al differenziale tra il valore della produzione 2020 ed il 90% del budget specificamente assegnato per le prestazioni ospedaliere (€ 3.359.880).

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017, non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro ha infatti provveduto, nel corso del 2018, ad una riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma, allo stato, non ha ancora formulato una proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi.

La procedura di cui al citato DD 150/2017 infatti, prevedeva che per le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie si sarebbero dovuti stipulare protocolli d'intesa fra le Associazioni di categoria e la Regione Campania al fine di disciplinare le transazioni sulle ragioni di credito-debito. Allo stato si è ancora in attesa della stesura del cennato protocollo d'intesa.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto nonché sulla base delle informazioni attualmente disponibili anche per il tramite dei legali incaricati per il recupero dei crediti, non si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento che, al netto degli utilizzi commentati in precedenza, porta il fondo svalutazione crediti commerciali ad € 1.500.442 .

Tale importo si ritiene sufficiente a fronteggiare i potenziali rischi di irrecuperabilità dei crediti. Inoltre, si ritiene che, pur permanendo incertezze sull'esito finale dei contenziosi in corso, le azioni poste in essere e gli accantonamenti operati, siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che ne dovessero derivare per la Società.

Si è proceduto alla cessione pro-soluto in favore della Camelot SPE srl, di crediti fatturati per interessi moratori, per un valore pari ad € 462.689 già maturati al 31.12.2020 ed in parte fatturati nel corso dei primi mesi del 2021, ma di competenza dell'esercizio 2020. Tali importi, che prudenzialmente risultavano totalmente svalutati alla data del precedente bilancio, sono stati ceduti al prezzo corrispettivo di € 300.748.

Il fondo svalutazione crediti per interessi moratori per effetto dei suddetti eventi è stato rilasciato a conto economico come evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti tributari

Ammontano ad € 118.282 essendo costituiti dal credito di imposta di € 56.334 di cui al D.L. 66 /2014 e dal credito IRES € 61.948.-

Imposte anticipate

Ammontano ad € 1.276.556 con un incremento di € 599.841.-

L'incremento scaturisce da:

• Imposte iscritte accreditate al Conto Economico	€	609.845
• Imposte stornate addebitate al Conto Economico	"	-10.004
	€	599.841

Le differenze temporanee che hanno determinato la iscrizione di imposte anticipate e le relative aliquote applicate sono le seguenti:

	Imponibile	Aliquota	Imposte
• Compensi Amministratori non pagati	€ 36.000	x 24,00%	€ 8.640
• Svalutazione crediti eccedente	" 1.494.240	x 24,00%	€ 358.618

• Ammortamento su rivalutazione fabbricato	“	827.552	x 28,97%	€ 239.743
• Acc.to arretrati contrattuali	“	135.781	x 24,00%	€ 32.587
• Acc.to rischi per mancata copertura ass.va	“	27.000	x 24,00%	€ 6.480
• Riconoscimento deducibilità incremento fabbricato anno 2006	“	76.543	x 38,25%	€ 29.283
• Perdite fiscali IRES	“	2.505.021	x 24,00%	<u>€ 601.205</u>
				€ 1.276.556

In linea con quanto previsto dal principio contabile di riferimento le imposte anticipate sono state contabilizzate considerando l'imponibile registrato in precedenti esercizi che rappresentavano l'attività aziendale a regime e in assenza di eventi straordinari e che rappresentano anche le prospettive reddituali future.

L'importo di € 1.033.563 si valuta recuperabile oltre l'esercizio.-

Crediti verso altri facenti parte dell'attivo circolante

Accolgono i seguenti crediti:

Crediti verso dipendenti per ferie godute di competenza 2021	€	5.060
Personale c/anticipi	“	24.973
Crediti verso INPS	“	2.956
Fornitori c/anticipi	“	944
Personale e parasubordinati per saldo Addizionale Regionale 2020	“	91.096
Personale e parasubordinati per saldo Addizionale Comunale 2020	“	35.247
Assicurazione per TFM Amministratori	“	290.000
	€	<u>450.276</u>

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	374.132	248.162	622.294

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	4.360	(976)	3.382
Totale disponibilità liquide	378.492	247.184	625.676

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	249.990	(99.335)	150.655
Totale ratei e risconti attivi	249.990	(99.335)	150.655

Risconti attivi

Trattasi di risconti di spese sostenute nel 2020 ma di competenza 2021.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.-

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	1.757.340	-	-		1.757.340
Riserve di rivalutazione	8.949.664	-	-		8.949.664
Riserva legale	351.468	-	-		351.468
Riserve statutarie	305.192	-	-		305.192
Altre riserve					
Varie altre riserve	169.203	-	-		169.203
Totale altre riserve	169.203	-	-		169.203
Utili (perdite) portati a nuovo	3.160.510	(93.511)	-		3.066.999
Utile (perdita) dell'esercizio	454.849	(445.849)	(9.000)	580.086	580.086
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)	-	-		(43.550)
Totale patrimonio netto	15.104.676	(539.360)	(9.000)	580.086	15.136.402

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva affrancata L.448/01	167.654
Riserva L. 413/91	1.549
Totale	169.203

Il Capitale Sociale è costituito da n. 13.518 azioni ordinarie di € 130,00 ciascuna.-

Nel corso del 2020 non sono state sottoscritte nuove azioni.- Non sono state mai emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.-

L'utile dello esercizio 2019 di € 454.849 è stato assegnato agli Amministratori Delegati a titolo di partecipazione agli utili prevista dallo Statuto Sociale per € 9.000, ai Soci a titolo di dividendo per € 445.849 unitamente ad un importo di € 93.511 prelevato dagli utili portati a nuovo.-

La Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08 è esposta al netto della imposta sostitutiva pari a € 241.308 sul maggior valore rivalutato.- Non è stato previsto l'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione.-

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il prezzo pagato dalla Società per l'acquisto di n. 34 azioni proprie.-

E' stata rispettata la covenant stabilita da Banca Intesa - S. Paolo (patrimonio netto non inferiore a 13 milioni) a fronte del finanziamento di € 2.000.000 di cui capitolo debiti verso banche.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.757.340		-
Riserve di rivalutazione	8.949.664	A - B	8.949.664
Riserva legale	351.468	B	351.468
Riserve statutarie	305.192	A - B - C	305.192
Altre riserve			
Varie altre riserve	169.203	A - B - C	169.203
Totale altre riserve	169.203		169.203
Utili portati a nuovo	3.066.999	A - B - C	3.066.999
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)		(43.550)
Totale	14.556.316		12.798.976
Quota non distribuibile			9.301.132
Residua quota distribuibile			3.497.844

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris.affrancata ex L.480/01	167.654	A - B - C	167.654
Ris. L. 413/91	1.549	A - B - C	1.549
Totale	169.203		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	240.000	-	165.781	405.781
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	50.000	72.180	-	122.180
Totale variazioni	50.000	72.180	-	122.180
Valore di fine esercizio	290.000	72.180	165.781	527.961

Il Fondo per trattamento di quiescenza accoglie l'accantonamento di indennità di fine mandato assegnato al Presidente ed agli Amministratori Delegati con delibera assembleare del 25.05.2015.

Il Fondo per imposte anche differite viene iscritto per € 72.180 ed accoglie le imposte differite su parte degli interessi di mora (€ 300.748) iscritti a Conto Economico negli anni precedenti ed in quello in corso e ceduti nei primi mesi del 2021.

Altri fondi

Trattasi di:

- un fondo oneri futuri (€ 30.000) costituito da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti destinato a coprire eventuali rischi scaturenti da mancata copertura assicurativa a partire da luglio 2014 (€ 30.000);

un fondo (€ 135.781) costituito da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti a fronte dell'una tantum per arretrati contrattuali non ancora definiti con le OO.SS..

In ragione dello stato dei contenziosi in essere e del parere dei legali, cui gli stessi sono affidati, gli amministratori ritengono non vi siano passività potenziali esuberanti rispetto al fondo accantonato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.052.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	364.162
Utilizzo nell'esercizio	185.719
Altre variazioni	(326.552)
Totale variazioni	(148.109)
Valore di fine esercizio	904.695

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i n. 192 addetti in forza al 31.12.2020 aumentati di 15 unità rispetto al 31.12.2019.

L'utilizzo accoglie le liquidazioni erogate mentre le altre variazioni accolgono i versamenti agli enti pensionistici o all'INPS nonché la trattenuta dello 0,5% per Fondo di Garanzia.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.437.180	2.460.346	8.897.526	1.897.568	6.999.958	3.553.084
Debiti verso altri finanziatori	1.672.909	581.792	2.254.701	1.156.105	1.098.596	350.721
Debiti verso fornitori	1.325.952	386.475	1.712.427	1.712.427	-	-
Debiti tributari	306.735	86.668	393.403	393.403	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.381	(45.222)	299.159	299.159	-	-
Altri debiti	1.962.333	113.104	2.075.437	1.239.222	836.215	-
Totale debiti	12.049.490	3.583.163	15.632.653	6.697.884	8.934.769	3.903.805

Debiti verso banche

Accolgono:

- Scoperti c/c € 1.572.254
- la sorta capitale del mutuo ipotecario UBI, acceso in data 25.01.2018 con tasso iniziale del 1,75%, il cui ammortamento è previsto in n. 180 rate mensili posticipate (di cui dodici di preammortamento) a partire da quella scaduta il 25.02.2018 " 4.637.331
- la sorta capitale del finanziamento chirografario UBI, acceso in data 27.6.2019, con tasso iniziale del 2,65% con ammortamento in n. 24 rate posticipate mensili a partire da quella scaduta il 27.7.2019 " 352.808
- la sorta capitale del finanziamento chirografario Deutsche Bank, acceso in data 13.2.2019, con tasso iniziale del 2,21% con ammortamento in n. 60 rate posticipate mensili a partire da quella scaduta il 13.3.2019 " 335.133
- la sorta capitale del finanziamento chirografario Intesa San Paolo acceso in data 23.12.2020, con tasso iniziale 1,15%, con ammortamento in 24 rate trimestrali con preammortamento di un anno; prima rata scadenza 23.03.2022 " 2.000.000

€ 8.897.526

Come consentito dalle disposizioni in tema di moratoria dei mutui introdotte dal c.d. Decreto "Cura Italia" i suddetti mutui hanno goduto delle seguenti sospensioni:

- Mutuo ipotecario: sospensione di nr. 16 rate mensili (sorta capitale) dal 25.03.2020 al 25.6.2021 inclusa; l'ultima rata è ora prevista per il 25.05.2034.
- Finanziamento chirografario UBI sospensione di nr. 16 rate mensili (sorta capitale) dal 27.03.2020 al 27.6.2021 inclusa; l'ultima rata è ora prevista per il 27.10.2022.
- Finanziamento chirografario Deutsche Bank sospensione di nr. 15 rate mensili (sorta capitale) dal 13.04.2020 al 13.06.2021 inclusa; l'ultima rata è ora prevista per il 13.05.2025.

Debiti verso altri finanziatori

Accolgono:

• conti anticipazioni su cessioni di credito pro-solvendo	€	980.744
• finanziamento MISE	"	1.227.524
• debito verso CAMELOT (oltre 12 mesi)	"	46.433
	€	<u>2.254.701</u>

I conti anticipazioni su cessioni di credito pro-solvendo sono relativi al debito verso Monte Paschi Leasing & Factoring S.p.A. a fronte di anticipazioni su fatture cedute con clausola pro-solvendo.-

Il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico è stato accordato ai sensi del Decreto 24.4.2015 per la realizzazione dell'uso di energia primaria. Quest'ultimo è stato disposto con decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1047/2016 dell'1/6/2016 per lo importo di € 1.753.605 a fronte di un investimento di € 2.338.151; la restituzione avverrà in anni 10 con rate semestrali scadenti il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno la prima delle quali a decorrere dalla data di erogazione della ultima quota della agevolazione senza maturazione di interessi.- L'ultima rata sarà pagata in data 30 novembre 2026.

Il debito verso CAMELOT rappresenta quanto maturato da quest'ultima a fronte degli incassi sui crediti ceduti.

Debiti verso fornitori

Accolgono le seguenti poste:

Fatture ricevute	€	739.663
Fatture da ricevere	"	979.638
	€	<u>1.719.301</u>
N.C. da ricevere	"	-6.874
	€	<u>1.712.427</u>

Debiti tributari

Accolgono le seguenti poste:

Erario c/IVA	€	88
Ritenute alla fonte da versare	"	385.262
Imposta sostitutiva T.F.R.	"	8.053
	€	<u>393.403</u>

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Accolgono i seguenti debiti:

INPS	€	189.661
INAIL	"	3.939
Fondo Pensionistico CAIMOP	"	9.436
Altri Fondi pensionistici	"	8.137
Contributi su retribuzioni differite	"	87.986
	€	<u>299.159</u>

Altri debiti

Accolgono i seguenti debiti:

Prestazioni per revisione bilancio da liquidare	€	11.690
Prestazioni Professionali da liquidare (entro 12 mesi)	"	272.393

Prestazioni Professionali da liquidare (oltre 12 mesi)	“	736.662
Collegio Sindacale per compensi da liquidare	“	17.500
Competenze 2020 Consiglio di Amministrazione da liquidare	“	36.000
TARI	“	16.979
Retribuzioni differite	“	307.683
Diversi	“	119.802
Depositi Cauzionali passivi	“	11.378
Personale per sgravi contributivi (scadenti oltre 12 mesi)	“	5.990
Azionisti c/dividendi	“	539.360
	€	<u>2.075.437</u>

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.689.476	4.689.476	4.208.050	8.897.526
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.254.701	2.254.701
Debiti verso fornitori	-	-	1.712.427	1.712.427
Debiti tributari	-	-	412.958	393.403
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	299.159	299.159
Altri debiti	-	-	2.075.437	2.075.437
Totale debiti	4.689.476	4.689.476	10.962.732	15.632.653

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.529	209.321	211.850
Risconti passivi	230.996	(60.270)	170.726
Totale ratei e risconti passivi	233.525	149.051	382.576

Ratei passivi

Accolgono esclusivamente il rateo di interessi maturati al 31.12.2020 sul mutuo fondiario e sui canoni di leasing.-

Risconti passivi

Accolgono la quota di competenza dei futuri esercizi degli incentivi fiscali relativi al c.d. "bonus investimenti".-

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi mutuati (riabilitaz.ne)	2.788.206
Ricavi mutuati (S.I.R.)	5.724.664
Ricavi mutuati (Hospice)	966.038
Ricavi lungodegenze	1.179.324
Ricavi prestazioni sanitarie	1.260
ricavi privati (degenze,diff.)	60.498
Ricavi degenze COVID 19	579.373
Ricavi SUAP	36.311
Totale	11.335.674

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Rispetto al precedente esercizio registrano un decremento di € 1.750.318.-

Altri Ricavi e Proventi

Fitti attivi	€	2.400
Abbuoni attivi e arrotondamenti	“	222
Rivalsa buoni pasto	“	63.637
Sopravvenienze attive	“	9.608
Rivalsa costo servizi	“	124.827
Credito d'imposta bonus investimenti	“	60.269
Ristoro D.L. 176/2020	“	2.238.473
	€	<u>2.499.436</u>

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 2.242.747.-

In linea con quanto descritto nel paragrafo Crediti verso Clienti, nel corso del 2020 la società ha contabilizzato contributi una tantum ascrivibili alla Delibera ASL n. 594 del 30 aprile 2021 (emanata in applicazione della DGRC 621/2021). Tale provvedimento prevede il pagamento di un contributo pari al differenziale tra il valore della produzione 2020 ed il 90% del budget specificamente assegnato alla Casa di Cura. Conseguentemente la società ha provveduto nel

presente bilancio allo stanziamento di Fatture da emettere (per Euro 1.484.609,76) verso l'Asl Napoli 1 e tanto, entro il limite massimo dell'importo riconosciuto sotto forma di contributo. Il citato importo è pertanto stato contabilizzato per totali Euro 2.238.473, pur in attesa della definizione da parte della Regione dei meccanismi e degli strumenti per la rendicontazione dei relativi costi fissi e la verifica eventuale da parte della stessa.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Medicinali e materiale farmaceutico e per accertamenti	€	444.975
Materiali di consumo	"	73.287
	€	<u>518.262</u>

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 125.739.-

Per servizi

Energia elettrica	€	176.756
Acqua	"	37.891
Gas	"	3.415
Assicurazioni	"	198.341
Manutenzioni e riparazioni	"	302.173
Pubblicità	"	54.141
Assistenza CED	"	15.240
Prelievi rifiuti speciali e smaltimento rifiuti	"	28.213
Prestazioni professionali sanitarie e non sanitarie	"	1.159.824
Servizio ristorazione al personale a mezzo buoni pasto	"	156.177
Servizio ristorazione ai pazienti a mezzo appalto	"	750.281
Telefono	"	8.835
Utenze indeducibili	"	3.249

Pulizia locali	“	430.930
Lavanderia	“	38.851
Compensi per revisione legale del bilancio	“	16.700
Compensi legali	“	65.780
AIOP quota associativa	“	26.788
Prestazioni professionali da imprese	“	202.504
Altri servizi	“	232.173
Compenso Consiglio di Amministrazione	“	54.000
Compenso Presidente Consiglio di Amministrazione	“	40.000
Compenso Amministratori Delegati	“	240.000
Compenso Collegio Sindacale	“	35.000
TFM Amministratori	“	50.000
	€	4.327.262

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 55.781.-

Per godimento beni di terzi

Canoni di leasing	€	250.906
Noleggio beni strumentali	“	78.397
Fitti passivi	“	1.200
	€	330.503

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 2.346.-

Informativa ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 22 :

Valore dei beni locati al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati	€	1.047.367
Debito implicito verso il locatore che sarebbe stato iscritto tra le passività	“	882.806
Onere finanziario dello esercizio	“	20.679
Quote di amm.to relativo ai beni in locazione di competenza dello esercizio	“	182.434

Relativo effetto fiscale	“	18.347
Effetto sul risultato dell'esercizio	“	27.852
Effetto sul patrimonio netto	“	34.325
Canoni a scadere	“	913.113
Importo riscatto	“	9.043

Per il personale

Il costo del personale è analiticamente evidenziato nel Conto Economico ed accoglie anche l'accantonamento per trattamento di fine rapporto di € 364.162. Rispetto al 2019 il costo complessivo è aumentato di € 570.189.-

Salari e stipendi

Retribuzioni erogate nell'anno	€	5.036.021
Retribuzioni differite al 31.12.2020	“	307.683
	€	5.343.704
Dedotto: Retribuzioni differite al 31.12.2019	“	-158.660
	€	5.185.044

Oneri sociali

Oneri sociali sostenuti nell'anno	€	1.316.252
Oneri sociali su retribuzioni differite al 31.12.2020	“	89.855
	€	1.406.107
dedotto: Oneri sociali su retribuzioni differite al 31.12.2019	“	-46.678
	€	1.359.429

Ammortamenti e svalutazioni

Il costo di € 932.445 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico.- Rispetto al precedente esercizio il costo è aumentato di € 93.790.

Oneri diversi di gestione

Cancelleria	€	6.384
Postali	“	748
Bancarie	“	4.978
Spese diverse	“	9.298
Costi esercizio automezzi	“	4.234
Pedaggi autostradali	“	513
Tasse e concessioni	“	3.536
C.P.A. e rimborso spese a professionisti	“	14.135
Tributi comunali	“	68.667
IVA indetraibile	“	697.281
IMU	“	68.580
Spese di rappresentanza	“	7.628
Erogazioni liberali	“	2.500
Sanzioni	“	3.584
Costi indeducibili	“	10.691
	€	<u>902.757</u>

Rispetto al precedente esercizio decrementano di € 67.430.-

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Dividendo Clinic Center S.p.A.	€	50.474
Dividendo COPAG	€	450
	€	<u>50.924</u>

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 31.-

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi moratori verso ASL NA 1	€	206.020
--	---	---------

Svalutazione interessi attivi moratori verso ASL NA 1	€	-206.020 €	0
Rilascio fondo svalutazione crediti per interessi moratori		€	300.748
Totale		€	300.748

Rispetto al precedente esercizio i proventi finanziari registrano un decremento di € 371.368.-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	195.569
Altri	116.786
Totale	312.355

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Verso terzi

Bancari per scoperto di c/c	€	93.509
Diversi	"	702
Su mutuo fondiario ipotecario	"	100.691
Commissione su finanziamenti	"	1.175
Interessi e oneri su finanziamenti su crediti ceduti pro-solvendo	"	31.044
Interessi e oneri su crediti ceduti pro-soluto	"	72.126
	€	299.247

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 18.371.-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito di esercizio

IRES		NULLA
IRAP		NULLA
Imposte correnti	€	NULLA
Imposte anticipate pregresse di competenza 2020	€	10.004
Imposte anticipate 2020 non di competenza	€	-609.845

Imposte differite 2020 iscritte	€	72.180
	€	-527.661

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 727.813.-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	147
Operai	41
Totale Dipendenti	188

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	384.000	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.700

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatto salvo il pagamento dei canoni leasing a scadere come segnalato in precedenza, né operazioni fuori bilancio né operazioni con parti correlate.

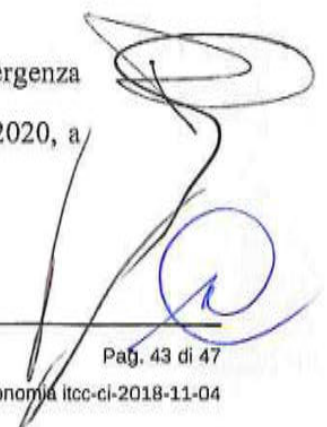
DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AD ANNI CINQUE

Non esistono crediti né debiti di durata residua superiore ad anni cinque.- I debiti di durata residua superiore ad anni cinque ammontano ad € 3.553.084.-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, in data 30 gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato il Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica a rilevanza internazionale e poi, nel mese di marzo 2020, lo stato di pandemia.

Il Governo Italiano, dopo aver dichiarato il 31 gennaio 2020, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per rischio sanitario, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a



seguito di importanti focolai nelle regioni di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, ha adottato misure via via sempre più stringenti fino alla chiusura totale, c.d. "lockdown". Simili azioni sono state poi intraprese in tutto il mondo.

Successivamente e fino ai primi mesi del 2021, il Governo Italiano, nel prorogare lo stato di emergenza sanitaria, in più riprese ha imposto misure temporanee di riduzione delle attività.

Tale situazione ha avuto e sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla consumer confidence a livello mondiale.

La Società ha nel tempo dimostrato la propria capacità di saper reagire a mutati scenari, come quello attuale.

Il management ha da subito intrapreso importanti azioni per proteggere la Società e per mitigare possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio.

E' oltremodo importante sottolineare che la solidità finanziaria della Società garantisce, per almeno i prossimi 12 mesi ed in una condizione di ripresa particolarmente negativa, una autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative della Società.

Alla data di stesura di questo documento, non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto sui risultati dell'esercizio 2021; tuttavia la campagna vaccinale iniziata in Italia e nel resto del mondo può generare un cauto ottimismo sulla possibilità di invertire l'indice dei contagi e la progressiva ripresa dell'economia.

Come confermato dalle analisi di sensitività svolte, non esistono pertanto tematiche in termini di continuità aziendale.

Non si sono verificati altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per le informazioni di cui alla L. 124/2017 si segnala che la Società ha contabilizzato ricavi per ristori previsti dal DL 34/2020 e successive modifiche ed integrazioni per € 2.238.473.-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In ordine alla sistemazione dell'utile dello esercizio si propone di destinarlo, tenuto conto che non occorre integrare la riserva legale, come segue:

• attribuzione agli Amministratori Delegati, a titolo di partecipazione agli utili prevista dallo statuto sociale	€	11.600
• a nuovo la differenza	€	568.486
Totale	€	580.086

Altre informazioni

Si segnala, come previsto dall'art. 2427 c.c. punto 13, che nell'esercizio 2020 non si sono registrati ricavi e costi di carattere eccezionale ad eccezione dei Ricavi da "ristori" contabilizzati nei contributi in conto esercizio tra gli "altri Ricavi e proventi", cui si rinvia per i dettagli.

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte		52.425
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		12.582
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Rilascio fondo interessi moratori non ancora incassati		-300.748
Totale		-300.748
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi CdA non pagati		36.000
Totale		36.000
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi anno 2019 Amministratori		-36.000
Totale		-36.000
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imu e imp.es.prec		27.432

Spese diverse	73.900
oneri deducibili	-54.451
Recupero 10% IRAP e 4% T.F.R. trasferito	-12.061
Proventi non tassabili	-2.291.518
Totale	-2.256.698
Reddito	-2.505.021
Perdite fiscali pregresse	0
A.C.E.	0
Imponibile fiscale	-2.505.021
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 24%)	NULLA
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	0
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.908.635
Totale	6.908.635
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	343.359
Costi indeducibili	473.289
Proventi non tassabili	-2.243.141
Contributi INAIL	-46.723
Deduzioni "cuneo fiscale"	-2.925.030
Deduzioni del costo residuo del personale	-3.264.055
Disabili	-354.517
Totale	- 8.360.177
Imponibile IRAP	-1.451.542
IRAP corrente per l'esercizio	NULLA

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.-

Napoli, 29 giugno 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferrara Bruno -Presidente

Crispino Sergio - Amministratore Delegato

Esposito Ciro - Amministratore Delegato



Alma Mater S.p.A.

Via Antonio Cinque n. 93/95/97

80131 - NAPOLI

Registro delle Imprese di Napoli n. 00290740638

Capitale Sociale: € 1.757.340,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea dei Soci della Alma Mater S.p.A. ("*Società*")

Con delibera dell'assemblea dei soci del 28 giugno 2018 siamo stati chiamati a comporre il Collegio Sindacale della Alma Mater S.p.A. per il triennio 2018 - 2020 e, quindi, a svolgere le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile. Le funzioni di revisione legale conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile e al D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 sono state affidate alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, nel corso dell'esercizio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine riteniamo utile segnalare quanto segue:

- L'Alma Mater S.p.A. ha completato il progetto di riconversione dei posti letto ai sensi del Decreto del Commissario *ad acta* n. 94 dell'11 agosto 2014; in particolare per la Società è stata prevista la riconversione degli originari n. 212 posti letto di neuropsichiatria in n. 118 posti letto a destinazione residenziale (per attività di *hospice*, strutture intermedie residenziali per riabilitazione psichiatrica - SIR e

speciale unità di accoglienza permanente - SUAP), in n. 92 posti letto a destinazione di assistenza ospedaliera per riabilitazione intensiva (cod. 56) e in n. 2 posti letto per l'attività di lungodegenza (cod. 60); questi ultimi n. 2 posti letto vanno a sommarsi ai n. 33 posti letto già attivi e definitivamente accreditati per la medesima specialità. Nel marzo 2020 è stato ottenuto il terzo ed ultimo accreditamento istituzionale parziale temporaneo (che segue quelli già ottenuti nel luglio 2018 e nel giugno 2019) e a tutt'oggi si è in attesa dell'accreditamento istituzionale definitivo richiesto - da ultimo - il 26 marzo 2021.

- In considerazione del blocco delle attività di ricovero disposto in più riprese dalla Regione Campania nel corso del 2020 (da marzo a maggio 2020 e da ottobre a dicembre 2020) e in considerazione di alcuni ritardi registrati nell'attivazione di alcuni reparti (per motivi riconducibili per lo più ai ritardi nelle verifiche dell'ASL), la Clinica ha conseguito un volume di ricavi particolarmente contenuto rispetto al budget di struttura, parzialmente compensato dall'attivazione di alcuni posti letto per pazienti Covid. La Giunta della Regione Campania, per fronteggiare lo stato di crisi in cui si è venuta a trovare il settore dell'ospedalità privata e in attuazione dei provvedimenti emanati dal governo centrale a sostegno dell'economia (D.L. 34/2020), ha diramato la Deliberazione n. 621 del 29.12.2020 con la quale (allegato B par. 4), confermando gli impegni assunti nel corso del 2020 per la disponibilità dei posti letto garantita dalle cliniche nel periodo emergenziale, ha disposto il pagamento di un ristoro (contributo *una tantum*), fino al massimo del 90% del budget annuale assegnato a fronte dei costi sostenuti dalle case di cura che nel 2020 hanno registrato una produzione inferiore al 90% del budget; in ossequio a tale provvedimento regionale, l'ASL Napoli 1 ha disposto con Deliberazione del Direttore Generale n. 594 del 30/04/2021 l'assegnazione alla Società di un contributo fino ad un massimo di Euro 3.359 mila (pari alla differenza tra la produzione 2020 e il 90% del budget ospedaliero), contabilizzato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 per Euro 2.238 mila per assicurare la copertura integrale dei costi di produzione.
- La Regione Campania ha stabilito il limite di spesa per le prestazioni ospedaliere (riabilitazione e lungodegenza) con la richiamata D.G.R.C. n. 621/2020 ed il limite di spesa delle prestazioni residenziali (hospice, s.i.r. e s.u.a.p.) con D.G.R.C. n. 93/2021 applicabili alle case di cura per l'anno 2020 sulla base delle effettive capacità operative. Alla Società sono stati assegnati per l'anno 2020 budget di spesa più coerenti con la produzione teorica e pari a complessivi Euro 15.200 mila. In virtù dei motivi richiamati nel precedente capoverso, la Società non ha registrato sforamenti dei tetti di spesa.
- Nel corso dell'esercizio 2020 non ha prodotto ancora effetti definitivi, per ritardi imputabili alla Regione Campania, la definizione transattiva ex DCA n. 150/2017 di tutte le partite economiche pregresse con il cliente ASL Napoli 1 e scaturenti, per lo più, da sforamenti dei tetti di spesa e da presunte contestazioni. Pertanto, le ingenti partite creditorie pregresse registrate al 31 dicembre 2020 (circa 2,7 milioni riferiti agli anni 2006 - 2014) continuano ad essere connotate da fattori di incertezza circa il loro effettivo realizzo, benché stiano proseguendo le numerose e complesse azioni legali volte al loro riconoscimento. Gli amministratori non hanno ritenuto di dover variare il fondo svalutazione crediti commerciali.
- Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le azioni legali per il recupero dei crediti per interessi di mora oggetto sistematicamente di cessione ad una società specializzata, la

Società nell'esercizio 2020 ha parzialmente liberato il fondo svalutazione crediti per interessi di mora per l'importo di circa Euro 300 mila corrispondente al corrispettivo di una cessione di crediti maturati al 31 dicembre 2020 perfezionata a giugno 2021.

- Il 17 aprile 2019 l'Associazione di categoria dell'ospitalità privata della Regione Campania (A.I.O.P.) e le Organizzazioni Sindacali, in coerenza con quanto pattuito in occasione del rinnovo del contratto collettivo di categoria sottoscritto nel 2010, hanno siglato un Accordo collettivo per il riconoscimento economico dell'*una tantum* contrattuale dovuta per il periodo 2006/2010 al personale dipendente, il quale in passato ha avviato delle azioni legali sul tema. Benché i dipendenti interessati non siano obbligati ad aderire al citato Accordo, gli amministratori ritengono, anche alla luce dell'andamento sostanzialmente favorevole dei giudizi in corso, che il fondo rischi di Euro 136 mila registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sia congruo con quanto la Società sarà chiamata a corrispondere a tale titolo e in qualunque sede ai propri dipendenti.
- Nonostante il ridotto numero dei ricoveri registrato nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 per i noti effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, gli amministratori, pur consapevoli delle difficoltà nel formulare allo stato delle previsioni attendibili, ritengono che gli impatti negativi registrati non saranno tali da compromettere per il 2021 la continuità aziendale sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a ciò delegati. Segnaliamo che nel corso dell'esercizio non vi sono state modificazioni di tipo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti non conosciuti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del c.c. tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato nella seduta consiliare del 29 giugno scorso, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, riteniamo opportuno evidenziare quanto segue:

- La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie l'importo di Euro 2.238 mila relativo, come sopra riferito, alla stima del ristoro (contributo *una tantum*) dei costi sostenuti in attuazione del D.L. 34/2020 nonché della D.G.R.C. 621/2020, applicativa dello stesso decreto; tale importo ha consentito di registrare, nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020, un pareggio tra i ricavi e i costi della produzione. Così come prevede la citata norma, l'importo contabilizzato risulta contenuto nel differenziale tra la produzione 2020 e il 90% del tetto di spesa (Euro 3.359 mila) ed è stato determinato sulla base di quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro 594/2021 che, in attuazione di quanto contenuto nella citata delibera di Giunta Regionale, ha previsto l'erogazione di un acconto pari ad un massimo del 20% del budget assegnato alla Casa di cura per l'anno 2020 (Euro 1.691 milioni), ed un conguaglio che non potrà essere superiore al differenziale tra valore della produzione e 90% del budget assegnato alla struttura (Euro 3.359 mila, come sopra citato). Benché non siano state ancora emanate le disposizioni straordinarie inerenti le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti, gli amministratori hanno ritenuto di accogliere l'importo di Euro 2.238 mila in applicazione della norma nazionale (art 4, commi 5 e 5-bis, del D.L. 34/2020) che prevede appunto la copertura dei costi sostenuti dalle strutture accreditate che non abbiano prodotto, nell'anno 2020, almeno il 90% del budget loro assegnato, attraverso l'erogazione di un contributo *una tantum* di importo non superiore alla differenza tra la produzione 2020 ed il 90% del budget assegnato contrattualmente.
- La Società al 31 dicembre 2020 espone crediti verso l'ASL Napoli 1 per circa Euro 10.922 mila, comprensivi di crediti per interessi moratori per circa Euro 2.867 mila. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 3.890 mila, di cui circa Euro 2.390 mila riferito alla svalutazione dei crediti per interessi moratori.
- L'importo dei crediti verso l'ASL Napoli 1 include gli sforamenti dei limiti di spesa imposti negli anni con provvedimenti commissariali (e alcune presunte contestazioni) quantificati in circa Euro 2.746 mila, al netto di una quota di Euro 743 mila riferita all'annualità 2015 già imputata a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione nel corso del 2017 a seguito dell'emissione di nota di credito richiesta per il pagamento del saldo. Gli amministratori, in virtù di quanto pattuito nell'accordo stipulato nel maggio 2012 sul riconoscimento dei ricoveri autorizzati dal Dipartimento di Salute Mentale anche se eccedenti i tetti di spesa, ritengono che i predetti sforamenti debbano ridursi ulteriormente.
- Per la maggior parte degli sforamenti dei tetti di spesa e delle presunte contestazioni evidenziate nel precedente capoverso sono stati instaurati specifici giudizi dinanzi agli organi della magistratura competente anche a titolo di indebito arricchimento ed anche

con riferimento al credito dell'anno 2015 di Euro 743 mila già imputato a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione. Analogamente proseguono le azioni legali volte al riconoscimento degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle fatture pari a circa Euro 2.867 mila al 31 dicembre 2020.

Gli amministratori, sulla base degli eventi dettagliati nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sulla scorta dei pareri ricevuti dai propri legali, ritengono che i giudizi instaurati per il recupero dei crediti per sorte capitale e per interessi moratori possano risolversi nel complesso in senso favorevole e, comunque, l'eventuale effetto economico negativo dovrebbe essere contenuto nei limiti dell'ammontare del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 3.890 mila.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) ha espresso nella propria relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 un giudizio positivo senza rilievi e ha segnalato i seguenti richiami di informativa: i) incertezza sull'esito dei contenziosi per il recupero dei crediti verso la ASL Napoli 1; ii) contributi "ristori"; iii) accreditamento provvisorio.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto dagli amministratori. Concordiamo, altresì, sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2020 contenuta nella nota integrativa.

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 vengono a scadere le cariche dell'organo amministrativo e di controllo per cui sarete chiamati a deliberare in merito.

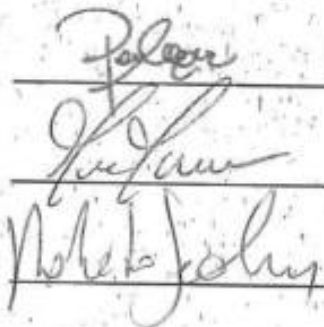
Napoli, 12 luglio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Nagar

Avv. Mario Mariano

Dott. Roberto Scoles





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ALMA MATER SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Alma Mater SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alma Mater SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo quanto di seguito riportato:

i) Incertezza esito contenziosi per recupero crediti verso la ASL

La Società ha in essere alcune complesse controversie di rilevante ammontare e di esito incerto con la ASL NA 1, relative a crediti iscritti in bilancio anche per prestazioni eccedenti i cosiddetti "tetti di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

spesa" indicati dalla stessa ASL. Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori, supportati dai pareri dei legali esterni, indicano lo stato di tali controversie e le motivazioni per le quali ritengono congruo il fondo svalutazione crediti alla data di chiusura dell'esercizio.

ii) *Contributi "Ristori"*

Come dettagliatamente descritto dagli amministratori ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Crediti verso clienti", rispettivamente della relazione sulla gestione e della nota integrativa, gli amministratori hanno iscritto ricavi per ristori Covid-19 per 2,2 milioni di Euro sulla base dell'interpretazione della Delibera Regionale 621/2020.

iii) *Accreditamento provvisorio*

La Società opera in massima parte ancora in regime di accreditamento provvisorio e gli amministratori in relazione sulla gestione hanno illustrato le azioni poste in essere e quelle tutt'ora in corso nell'ambito del processo di riconversione ed ai fini dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO definitivo.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Alma Mater SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alma Mater SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

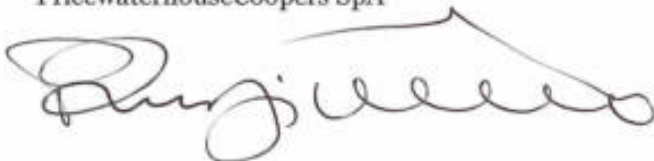
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alma Mater SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alma Mater SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)